

MEROI e LA STARZA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la Commissione trasporti della Camera dei deputati, con risoluzione n. 8-00003 in data 6 novembre 2001, è intervenuta nella vicenda relativa alle gare « al massimo ribasso », indette dal Gruppo FS spa, aventi ad oggetto le pulizie dei treni e delle stazioni;

detta risoluzione ha impegnato il Governo ad intervenire a salvaguardia dei lavoratori, della qualità delle loro prestazioni, dell'adeguatezza dei livelli salariali « anche attraverso la sostanziale applicazione di clausole e modelli contrattuali che consentano di raggiungere effettivamente questi obiettivi »;

tale pronuncia fa esplicito riferimento alla legge n. 327 del 2000 ed al decreto attuativo del Ministero del lavoro del 6 settembre 2000;

a seguito di un intervento del Governo si è provveduto a sottoscrivere un accordo tra tutte le parti interessate (gruppo FS, associazioni imprenditoriali ed organizzazioni sindacali), fissando la proroga dei rapporti contrattuali sino al 21 febbraio 2002;

a tale accordo è seguito l'avvio di un confronto tecnico teso a verificare le risultanze delle gare d'appalto;

contrariamente agli accordi intervenuti, le società del Gruppo FS hanno proceduto all'aggiudicazione delle gare al massimo ribasso, pare affidate a prezzi inferiori al costo del lavoro dello specifico settore;

tali assegnazioni sembra non tengano conto delle previsioni della legge n. 327 del 2000 e del decreto ministeriale 6 settembre 2001, potendo così determinare gravi tensioni sociali, con il rischio di non raggiungere obiettivi di qualità ed efficienza dei servizi prestati —:

quali iniziative il Governo intenda assumere, nella sua qualità di autorità di controllo e vigilanza sulla materia, al fine

di evitare uno scadimento dei servizi, un mancato raggiungimento di obiettivi di qualità ed efficienza dei medesimi e una forte tensione sociale tra i lavoratori dello specifico settore. (4-01869)

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

dal 27 gennaio 2002 i treni della linea Roma-Pescara saranno attestati alla stazione tiburtina invece che a Roma-Termini;

il cambio della stazione di riferimento, per gli arrivi e le partenze, comporterà evidenti disagi alle migliaia di pendolari dell'area tiburtina, oltre che dell'abruzzo, che utilizzano la tratta ferroviaria in questione —:

quali iniziative intenda intraprendere affinché i treni, una volta arrivati alla stazione tiburtina, siano dirottati alla stazione termini. (4-01881)

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

quanti siano i contratti per collaborazioni esterne posti in essere dall'ANAS;

quali siano gli importi delle singole collaborazioni;

quale sia la natura degli incarichi affidati;

se gli stessi non possano essere svolti dal personale in servizio presso l'ente nazionale per le strade. (4-01882)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta in Commissione:

LUCIDI e CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2001 si è sviluppato un ampio

movimento di protesta studentesca nel mondo delle scuole medie superiori, per aprire un confronto e un dibattito critico nel Paese sulla proposta di riforma avanzata dal Ministro dell'istruzione, università e ricerca, dottoressa Moratti;

questo movimento ha avuto grande forza e risalto a Roma, registrando una partecipazione convinta e diffusa nel mondo studentesco, sviluppandosi attraverso differenti forme di protesta pacifica, dalle autogestioni allo sciopero della fame degli studenti del « Tasso », dalle assemblee di dibattito cittadino ai cortei e ai sit-in presso il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, dalle occupazioni di alcuni istituti alla manifestazione nazionale promossa in occasione degli Stati Generali della scuola all'EUR;

il movimento studentesco ha espresso le sue posizioni con spirito critico e disponibilità ad un confronto civile, scegliendo sempre le forme pacifiche e non violente per manifestare le proprie ragioni; gli episodi di vandalismo — che pur vanno condannati, soprattutto per i danni che si sono arrecati a infrastrutture e strumenti scolastici di cui gli studenti dovranno spesso fare a meno — o di scontro tra studenti e corpo docenti o presidi verificatisi nel corso dell'occupazione di alcuni istituti superiori rappresentano una realtà assai marginale, che non rende ragione di un'esperienza di protagonismo studentesco nel suo complesso dal segno pacifico e positivo;

numerosi studenti di diverse scuole di Roma sono stati denunciati in ragione della loro occupazione dell'Istituto scolastico per invasione di edificio e interruzione di pubblico servizio;

quale valutazione complessiva esprima il Governo sull'esperienza del movimento studentesco e sulle forme di protesta adottate;

quale sia l'entità delle denunce poste in essere nei confronti di studenti coinvolti nelle occupazioni di istituti scolastici, e se non ritenga di dover considerare gli stru-

menti di protesta adottati quali le stesse occupazioni, come espressione di un movimento di segno sociale e politico, non aventi pertanto caratteri che interessino il versante penale. (5-00558)

Interrogazioni a risposta scritta:

PEZZELLA. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi, gli agenti del Commissariato di polizia di Frattamaggiore, con l'ausilio di alcuni cittadini, hanno sventato una banda di albanesi, residenti presso il Parco Verde di Caivano, dediti al mercato delle auto rubate;

dalle indagini è emersa una fiorente attività dei suddetti, i quali dopo aver rubato le autovetture le riciclavano sul mercato clandestino, oppure, riuscendosi a mettere in contatto con i proprietari del veicolo, chiedevano loro ingenti somme per ottenerne la restituzione;

un giro d'affari, altamente redditizio, necessario per sostenere attività parallele a quelle dei furti, quali spaccio e prostituzione;

l'hinterland napoletano, come più volte sottolineato dallo scrivente, registra il più alto tasso di microcriminalità;

in queste zone, la camorra esercita un forte predominio, alimentando una fitta rete di delinquenza, che lede fortemente la tranquillità di quanti vivono onestamente —:

quali provvedimenti il Ministro interrogato intenda intraprendere per garantire una maggiore tutela del territorio;

in che modo si intenda fronteggiare l'incremento delle attività illecite svolte da clandestini, di provenienza albanese, che, come più volte ribadito dalle forze dell'ordine locali, sono spesso pedine in mano alla criminalità organizzata locale, che vanta radici ben più solide. (4-01858)

GIACHETTI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

sabato 29 dicembre 2001, un pullman di linea del Cotral, società che gestisce le linee extraurbane di trasporto pubblico su gomma della Regione Lazio, è precipitato da un viadotto nei pressi della zona Magliana di Roma provocando la morte del conducente e di un passeggero;

l'incidente si è verificato in un punto in cui si trova una curva pericolosa;

il conducente dell'autoveicolo precipitato, secondo notizie riportate da organi di informazione, era in servizio da molte ore senza la possibilità di effettuare il turno di riposo;

secondo le notizie riportate dagli organi di informazione ed in particolare a pagina 26 del quotidiano « il Giornale », il 31 dicembre 2001, il Presidente della Giunta Regionale del Lazio, Francesco Storace, ha chiesto alla Società Cotral di avere entro settantadue ore, a partire dal 30 dicembre 2001, i risultati dell'inchiesta interna effettuata appunto dal Cotral, chiedendo altresì quali corsi vengono effettuati per i nuovi autisti e quali sono i dirigenti preposti alla valutazione degli autisti;

secondo l'interrogante è opportuno che gli organi preposti a vigilare su temi delicati come la sicurezza nel trasporto pubblico, debbano dotarsi come tema prioritario di tutti gli strumenti utili atti a prevenire simili tragedie, senza dover in futuro impartire altri ultimatum come quello dichiarato per l'incidente occorso sul viadotto della Magliana —:

quali interventi il Governo intenda adottare con particolare riferimento alla sicurezza stradale per quanto di sua competenza affinché simili tragedie possano essere evitate. (4-01861)

PEZZELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato dal quotidiano *il Mattino* nell'edizione del 16 gen-

naio 2002, nei giorni scorsi i carabinieri del nucleo operativo di Castelcisterna hanno condotto a termine un'operazione che ha portato all'arresto un'intera famiglia, appartenente ad un *clan* camorristico specializzato nelle estorsioni, rea di aver minacciato con ogni mezzo un imprenditore, vittima del *racket*, che dopo aver denunciato Vincenzo Marrazzo, il capo del predetto *clan*, si era rifiutato di ritirare le accuse;

l'azione dei carabinieri ha inferto un colpo gravissimo al *clan* camorristico, che da anni minacciava il territorio comprendente i comuni di Casandrino, Grumo Nevano e Sant'Antimo, ove imprenditori e professionisti, da tempo, sono costretti a soccombere al cosiddetto « pizzo »;

tale operazione testimonia la capillarità del fenomeno estorsivo, gestito da intere famiglie dedite alla malavita —:

quali provvedimenti il Ministro interrogato intenda attivare per tutelare il lavoro e la serenità di quanti vivono e lavorano in questi territori cosiddetti « a rischio ». (4-01868)

PEZZELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da anni, il viale Carlo III, l'importante strada di scorrimento che collega il capoluogo casertano alle cittadine limitrofe, su cui insistono numerosi alberghi, spazi verdi, e complessi industriali, è meta di prostitute, che con il calare della sera, svolgono la loro « attività », favorite dall'oscurità e dal notevole numero di auto, e quindi di probabili clienti, che transitano lungo la strada;

una situazione di disagio, che compromette gravemente la vivibilità e la legalità della zona, e che determina notevole malcontento nei residenti e negli amministratori locali;

nonostante gli appelli lanciati dai sindaci dei comuni casertani, agli ammi-

nistratori provinciali e regionali, al fine di trovare una soluzione al problema drammatico della prostituzione, che non si esaurisca nel solo dato repressivo, ma che garantisca un reinserimento nella società di queste donne, alcun provvedimento è stato adottato —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda intraprendere a riguardo, al fine di recuperare la vivibilità urbana delle predette zone, e di sostenere il recupero delle donne sfruttate. (4-01877)

PEZZELLA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi come riportato da numerosi organi di stampa, il liceo classico Umberto I di Napoli, è balzato agli onori della cronaca per l'arresto di due studenti acciuffati dopo lo scippo di un telefonino strappato dalle mani di una ragazzina nei pressi dell'istituto;

un fatto gravissimo che ha leso gravemente l'immagine dell'antico istituto, il più ambito della città ove, come si è appreso da numerose testimonianze rilasciate dagli studenti, agiscono indisturbati insospettabili « piccoli boss », dediti ai furti di telefonini, giacconi, occhiali da sole, sottratti con destrezza ai compagni, e utilizzati in cambio di due stecche di hashish;

un vero e proprio accordo sancito, da alcuni studenti dell'istituto e giovani malavitosi, che si aggirano nei pressi della scuola;

tali episodi si sono verificati in un edificio scolastico, ove i ragazzi dovrebbero recarsi per apprendere nozioni e per formarsi sotto il profilo umano;

come confermato dagli studenti, tale stato di fatto era stato segnalato dagli alunni stessi, al Preside e ai docenti che, riguardo all'episodio, hanno preferito trincerarsi dietro il silenzio —:

quali iniziative i signori Ministri intendano intraprendere per evitare il verificarsi di fatti del genere, che si distinguono per loro gravità, in quanto commessi da adolescenti, nel corso dell'attività studentesca;

in che modo si intenda garantire il rispetto della legalità, nell'ambito delle strutture scolastiche dove i predetti valori dovrebbero essere insegnati e non trasgrediti. (4-01880)

TAGLIALATELA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel corso delle operazioni di voto relative alle elezioni del 13 maggio 2001, il dottor Gerardo Capaldo, sindaco di Atripalda (Avellino), ha svolto le funzioni di rappresentante di lista del PPI;

l'esercizio della suddetta funzione gli ha consentito di votare nel collegio della Camera di Atripalda dove non è iscritto nelle liste elettorali in quanto residente ad Avellino (collegio diverso);

il dottor Capaldo non poteva quindi votare per il collegio della Camera per cui ha votato, come prescritto dalla legge;

peraltro, il dottor Capaldo, secondo l'interrogante, in qualità di sindaco di Atripalda, non avrebbe potuto svolgere, nello stesso comune, le funzioni di rappresentante di lista in quanto, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 267 del 2000, egli era tenuto « alla vigilanza di tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico », rivestendo, quindi, la funzione di rappresentante del Governo;

tale veste gli derivava, altresì, dalla disposizione dell'articolo 26 della legge n. 340 del 2000;

non risulta protocollata alcuna dichiarazione di delega temporanea ad altro soggetto delle funzioni cui sopra;

quanto innanzi esposto è stato debitamente rilevato da un rappresentante di lista nel corso delle operazioni e risulta regolarmente verbalizzato;

alcun provvedimento assunse, nella circostanza, il presidente di seggio —:

quale valutazione dia il Governo in ordine al denunciato comportamento del sindaco di Atripalda e quindi sulla compatibilità tra funzioni di rappresentante di lista e funzioni di rappresentante del Governo. (4-01885)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta in Commissione:

CORDONI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

si è appreso dalla stampa che presso il Liceo scientifico di Villafranca in Lunigiana, ed in altre scuole della provincia di Massa Carrara, a circa quattro mesi dall'inizio dell'anno scolastico, si sta verificando un inaccettabile stravolgimento della normale attività didattica, attraverso la sostituzione di alcuni professori a metà dell'anno scolastico a seguito dell'aggiornamento delle graduatorie provvisorie degli istituti;

a seguito dell'ennesimo avvicendamento degli insegnanti si sono scatenate le proteste di genitori e studenti, preoccupati che la condizione di precarietà del corpo docente influisca sulla formazione dei ragazzi;

durante i lavori parlamentari di conversione del decreto-legge 3 luglio 2001, n. 255, di fronte alle sottolineature rispetto ai problemi di avvicendamento degli insegnanti ad anno scolastico iniziato e conseguente instabilità del percorso formativo che, a parere dell'interrogante, si sarebbero inevitabilmente presentati, il Governo aveva più volte assicurato che ciò non si sarebbe verificato;

la quasi totalità dei docenti neo incaricati a tempo indeterminato o determinato con il prossimo anno scolastico cambieranno di sede, scuola, classe —:

in quale misura abbiano influito nella ritardata definizione delle graduatorie definitive di Istituto le disposizioni contenute nel decreto-legge 3 luglio 2001, n. 255, convertito nella legge 20 agosto 2001, n. 333, recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2001/2002;

quali misure siano allo studio del Ministero per evitare che decine di migliaia di studenti cambino i loro insegnanti ad anno scolastico così inoltrato. (5-00557)

Interrogazioni a risposta scritta:

ANNA MARIA LEONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'Isef, a partire dall'anno accademico 2001-2002, è stato sostituito dalla Facoltà di scienze motorie;

gli studenti che non si diplomano entro la sessione di febbraio 2002, per i quali non vi è la possibilità di iscriversi fuori corso ed intendono continuare a studiare, saranno iscritti, dopo questa data, alla Facoltà di scienze motorie;

il problema riguarda gli studenti maschi che devono richiedere entro il 31 dicembre 2001 il rinvio del servizio di leva perché non hanno modo, almeno fino a febbraio-marzo di dimostrare di essere iscritti all'Università;

i responsabili dell'Isef e quelli del Distretto militare interpellati da studenti interessati, hanno dichiarato che il problema non è di loro competenza;

risulta all'interrogante che al Distretto sia stato proposto agli studenti di fare una dichiarazione, sotto la propria responsabilità, accompagnandola da una